

Fasc.n.16.05/2005-76

N° 28673 di protocollo

N° 282/A/ECO del 01/08/2016



**PROVINCIA DI COMO**  
**“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”**  
**SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE**

Ditta: ARTURO SALICE SPA con sede legale e impianto in Comune di Novedrate in via P.le Novedratese 10. Esito dell'istruttoria tecnica per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al provvedimento n.1/2013 del 28/11/2013 del Responsabile SUAP del Comune di Novedrate, ai sensi della parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE**  
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



## IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta: ARTURO SALICE SPA con sede legale e impianto in Comune di Novedrate in via P.le Novedratese 10. Esito dell'istruttoria tecnica per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al provvedimento n.1/2013 del 28/11/2013 del Responsabile SUAP del Comune di Novedrate, ai sensi della parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

### VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160;
- la L.R. 5 gennaio 2000 n° 1;
- la L.R. 3 aprile 2001 n° 6;
- la D.G.R. 8831 del 30 dicembre 2008;
- la D.G.R. 4626 del 28 dicembre 2012;
- la D.G.R. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la Legge 15 maggio 1997 n° 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n° 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

VISTO il provvedimento n.1/2013 del 28/11/2013 del Responsabile SUAP del Comune di Novedrate, di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla Regione Lombardia con D.D.S. n.12557 del 25/10/2007, ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e i successivi atti di modifica non sostanziale;

ATTESO che il SUAP di Novedrate, con nota pervenuta agli atti provinciali via PEC in data 15/06/2016, ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/06, dalla ditta ARTURO SALICE SPA in data 30/05/2016 per il recapito in pozzo perdente delle acque di condensa di due condizionatori;

RITENUTO di dover procedere ad un aggiornamento dell'allegato tecnico dell'AIA nelle parti riguardanti gli scarichi idrici per disciplinare lo scarico in pozzo perdente delle acque reflue provenienti dai condizionatori;

VISTO, inoltre, l'esito del monitoraggio eseguito dalla ditta sulle acque meteoriche di dilavamento dell'area esterna di movimentazione degli sfridi di lavorazione prescritto con PD 330/A/ECO del 09/09/2015;

RITENUTO, inoltre, di procedere a una riduzione, in termini di frequenza e numero di parametri, del piano di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dell'area esterna di movimentazione degli sfridi di lavorazione prescritto con PD 330/A/ECO del 09/09/2015, sulla base dei riscontri analitici forniti dalla ditta di cui trattasi con note del 19/02/2016 e 28/06/2016;



ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria tecnica della pratica da parte dei competenti uffici provinciali, precisando che:

- la modifica comunicata dalla ditta di cui trattasi è da considerarsi non sostanziale in base ai criteri di cui all'art.5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione della modifica non sostanziale, le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative sono riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole dell'istanza, ferme restando le prescrizioni riportate nel presente atto;
- Ai sensi dell'art.29-octies comma 3 del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
  - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
  - b) quando sono trascorsi 12 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione, risulti certificata secondo la norma UNI EN ISO14001.

E' fatta salva comunque la possibilità da parte dell'Autorità competente di disporre il riesame nei casi previsti dall'art.29-octies comma 4 del D.Lgs 152/06

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Novedrate, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

## **DETERMINA**

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC sito a Novedrate via P.le Novedratese 10, gestito da ARTURO SALICE SPA per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.6 dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
2. Di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel provvedimento n.1/2013 del 28/11/2013 del Responsabile SUAP del Comune di Novedrate e successive modifiche, che si intendono qui integralmente riportate, qualora non espressamente variate dal presente atto.
3. Di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, che la domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata entro 12 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.
4. Di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.



## **DISPONE**

5. La notifica del presente atto al SUAP di Novedrate ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

## **DÀ ATTO**

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE**  
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



## Allegato A al P.D. n. 282/A/ECO di registro del 01/08/2016

Ditta: ARTURO SALICE S.p.a.  
Sede legale e impianto: Comune di Novedrate via Provinciale Novedratese 10.

### 1. Descrizione delle modifiche

1. Installazione di due macchine frigorifere per la climatizzazione del nuovo locale server con scarico delle acque di condensa nella rete interna delle acque bianche con recapito in pozzo perdente.
2. Definizione del piano di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dell'area esterna di movimentazione degli sfridi di lavorazione, disposto d'ufficio sulla base dei riscontri analitici forniti dalla ditta di cui trattasi con note del 19/02/2016 e 28/06/2016.

### 2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale.

Si riportano di seguito solo le parti modificate/aggiornate dell'allegato tecnico all'autorizzazione integrata ambientale.

## C. QUADRO AMBIENTALE

### C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

1. La tabella C4 è così aggiornata:

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA DELLO SCARICO			RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
			h/g	g/sett	mesi/anno		
S1	N: 5059832 E: 1510236	Acque reflue industriali + prima pioggia area 2	24	5	12	Collettore Sud Seveso Servizi S.p.A.	Chimico-Fisico
Sc1	N: 5059912 E: 1510438	Acque civili					-
n.d.	Numerosi pozzi perdenti	Meteoriche area 1 + seconda pioggia area 2 + acque condensa condizionatori locale server	/	/	/	Sottosuolo	Disoleatore/ Dissabbiatore solo per alcune aree

Tabella C4 – Emissioni idriche

2. La descrizione delle acque reflue provenienti dalle attività non IPPC è aggiornata come segue:

#### Attività non IPPC

Dalle attività NON IPPC si generano i seguenti scarichi:

- Soluzioni di sgrassatura provenienti dai forni di tempra (Attività non IPPC n°2a) e dalla lavastampi della manutenzione stampi (Attività non IPPC n°2b) convogliate mediante pompe all'impianto di depurazione dove subiscono il trattamento chimico-fisico in continuo, come descritto sopra.
- Acque di condensa provenienti da n.2 macchine frigorifere utilizzate per la climatizzazione del locale server. Le macchine sono dotate di un sifone con scarico di fondo per il campionamento e la verifica qualitativa delle acque la cui produzione massima, nei mesi



estivi, è stimata in circa 15 l/h. Tali acque confluiscono nella rete interna acque bianche con recapito nei pozzi perdenti posti in prossimità della cabina elettrica di trasformazione.

## E.2 Acqua

### E.2.1 Valori limite di emissione

1. La prescrizione I) è modificata come segue.

I) Per lo scarico delle acque di seconda pioggia dell'area 2 (superfici esterne di pertinenza dei reparti galvanici) e delle acque di condensa dei condizionatori il Gestore dovrà assicurare il rispetto dei valori limite della tabella 4 – scarico sul suolo - dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06.

### E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

2. La prescrizione VII) è modificata come segue.

VII) Il Gestore dovrà eseguire un monitoraggio qualitativo delle acque di dilavamento dell'area esterna interessata dalla movimentazione degli sfridi di lavorazione, da effettuare mediante prelievi con **cadenza biennale** e determinazione analitica dei parametri indicati nel Piano di monitoraggio. I prelievi dovranno essere eseguiti in occasione di eventi meteorici significativi, tenendo comunque presente l'esigenza di caratterizzare le acque scaricate dopo un periodo significativo di attività sulla superficie scolante senza che vi sia stato un dilavamento della stessa. I dati relativi ai controlli dovranno essere comunicati utilizzando l'applicativo AIDA. I referti relativi alle analisi prescritte ed i relativi verbali di campionamento dovranno essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di controllo. Solo in caso di superamento delle concentrazioni limite autorizzate dovranno essere tempestivamente inoltrati alla Provincia di Como e ad ARPA, sottolineando nell'oggetto l'avvenuto superamento ed i provvedimenti messi in atto ai fini del rientro nei limiti di legge.

**Entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto da parte del SUAP, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia e ad ARPA un aggiornamento della planimetria degli scarichi idrici (TAV.015 del 17/4/2013 Edizione n.02 - aggiornamento del 18/02/2015) nella quale siano indicati:

- la sigla identificativa attribuita al pozzetto da cui sono effettuati i prelievi ai fini del controllo qualitativo dello scarico;
- l'area esterna interessata dalla movimentazione degli sfridi di lavorazione.

3. Viene inserita la seguente prescrizione:

VIII) Dovrà essere effettuato un monitoraggio delle acque di condensa dei condizionatori del locale server, da effettuare mediante prelievi **con cadenza biennale** (il primo campionamento da effettuarsi entro 60 giorni dalla notifica del presente atto da parte del SUAP) e determinazione analitica dei parametri indicati nel Piano di monitoraggio.

Il campionamento dovrà essere effettuato in corrispondenza dello scarico di fondo delle macchine e comunque prima della commistione con le acque meteoriche.

**Entro 30 giorni** dall'effettuazione della prima analisi dovrà essere trasmessa alla Provincia e ad ARPA una copia dei referti relativi alle analisi prescritte ed il relativo verbale di campionamento e dovrà altresì essere comunicata la sigla identificativa attribuita allo scarico. I dati relativi ai controlli successivi dovranno essere comunicati utilizzando l'applicativo AIDA. I referti relativi alle analisi prescritte ed i relativi verbali di campionamento dovranno essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di controllo. Solo in caso di superamento delle concentrazioni limite autorizzate dovranno essere tempestivamente inoltrati alla Provincia di Como e ad ARPA, sottolineando nell'oggetto l'avvenuto superamento ed i provvedimenti messi in atto ai fini del rientro nei limiti di legge.

E' facoltà del Gestore richiedere all'Autorità competente, tramite SUAP, l'eventuale riduzione o sospensione del programma di autocontrollo da svolgere secondo le modalità di cui sopra, sulla base degli esiti delle prime tre analisi effettuate.



## F. Piano di monitoraggio

### F.3.4 Acqua

Dopo la tabella F6 è aggiunta la tabella F.6bis:

Parametri	Meteoriche area movimentazione sfridi	Acque condensa condizionatori	Frequenza	Metodi APAT Irsa Cnr Manuale 29/2003*
pH		X	biennale	2060
BOD <sub>5</sub>		X	biennale	5120
COD		X	biennale	5040
Alluminio (Al)	X		biennale	3050
Ferro (Fe)	X	X	biennale	3160
Nichel (Ni)	X	X	biennale	3220
Rame (Cu) e composti (s)	X	X	biennale	3250
Selenio (Se)	X		biennale	3260
Piombo (Pb)		X	biennale	
Zinco (Zn) e composti	X	X	biennale	3320
Fosforo totale		X	biennale	4110
Azoto totale		X	biennale	
Idrocarburi	X		biennale	

\* Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

**Tabella F6bis - Inquinanti monitorati**